



Dianthus sylvestris

famiglia CARYOPHILLACEAE

GAROFANO SELVATICO

ETIMOLOGIA – Dianthus deriva dal greco e significa “fiore di Zeus”; sylvestris deriva dal latino e significa “selvatico”

AMBIENTE - Nelle sue varie sottospecie è presente in tutto il territorio italiano. Solitamente cresce sulle rupi dalle pareti rocciose, ad un'altitudine massima di circa 2400 m. Predilige suoli a substrato calcareo.

CARATTERI BOTANICI

FUSTO - Pianta erbacea perenne con la radice lignificata e con i fusti floreali eretti o ascendenti alti fino a 50 centimetri, poco ramificati e ingrossati ai nodi.

FGLIE - alla base sono lunghe e strette, in media 1 mm, appuntite e di colore verde scuro tendente al bluastro. Formano piccoli ciuffi nella parte inferiore della pianta e presentano dentelli lunghi circa 0.1 mm sui bordi. Le foglie che si dipartono dallo stelo si presentano invece a coppie.

FIORI - poco odorosi, sono isolati e distanziati, e spesso si presentano addirittura con un solo fiore per stelo. Il fiore si divide in due parti: la corolla, che contiene i petali veri e propri e il calice. Nel calice i petali verdi sono semiliberi e appena dentellati. Nella corolla invece abbiamo dei petali dentellati completamente e liberi, di colore rosa sulla pagina superiore, tendenti al bianco in quella inferiore. L'insieme del calice e della corolla è lungo circa 22 mm.

La pianta fiorisce durante l'estate, da Giugno a Agosto

FRUTTI - hanno la forma di una capsula cilindrica e presentano quattro denti saldati tra loro, che una volta giunti alla maturità si separano lasciando uscire il seme.

La fruttificazione va da Luglio a Settembre

USI - Riguardo a questa specie non si conoscono particolari usi farmacologici o terapeutici, anche se sono riconosciuti alcuni usi medicinali a specie della stessa famiglia, ad esempio calmare la tosse e i nervi, o decongestionare gli occhi arrossati.

STORIA E LEGGENDE - Storicamente il garofano veniva usato dai musulmani che se ne servivano per dare profumo ai liquori; in Europa fu importato nella seconda metà del XIII sec., a seguito della spedizione di S. Luigi contro gli infedeli di Tunisi.